

# Attività alternative e laicità della scuola

[2 feb 2012]



Abbiamo letto anche noi – CRIDES /Scuola e Costituzione – l’articolo dell’*AVVENIRE* (29.1.12) sull’insegnamento della religione cattolica (irc), contenente tra l’altro dati non corrispondenti alla realtà . Conosciamo la posizione dell’UAAR (destinataria dell’articolo), che per certi aspetti condividiamo (la necessità che si dia un’attività alternativa a chi la chiede), ma stiamo attenti alle conseguenze insite nella loro proposta. Più si punta su un’ora alternativa in qualche modo istituzionalizzata, più si allontana la prospettiva di una collocazione dell’irc al di fuori dell’orario scolastico obbligatorio.

Una scuola laica non può prevedere nell’orario un insegnamento confessionale di una sola religione. Un’attività alternativa deve essere garantita – sì – col modulo F da sottoporre a chi non si avvale dell’irc (che può scegliere anche altre soluzioni, ricordiamolo!), ma non deve essere stabilita alla stregua di una “materia ” alternativa all’irc. Deve capirsi che è semplicemente un palliativo per chi non sceglie l’irc. Un marchingegno per salvaguardare un privilegio. Se no, sarebbe come dire che a noi sta bene che ci sia l’irc, purché ci sia una materia didattica e formativa per chi non sceglie l’irc. Invece a noi non sta bene che ci sia l’irc nell’orario! L’obiettivo finale della nostra battaglia è quello, e non una competizione tra religione cattolica e altre materie più o meno allettanti collocate in alternativa!

Paradossalmente ha ragione la Curia laddove dice che la scelta dell’irc non deve dipendere dall’attività alternativa, ma da qualcosa che assomiglia a quello che la Corte Costituzionale definiva (sent.203 del 1989) “un interrogativo della coscienza”. “Lo stato di non obbligo” per chi non si avvale, definito dalla Corte Costituzionale nella sentenza citata, la dice lunga in proposito...

L’attività alternativa non corrisponde all’orizzonte della laicità, è solo un modo di alleviare un disagio visto che non c’è una opposizione in grado di rimuoverlo ( almeno per ora).

**Parleremo di tutto questo nel nostro incontro del 16 febbraio a Roma.**

Antonia Sani  
CRIDES – Scuola e Costituzione